

Sondrio Cronache

red@sondrio.laprovincia.it tel. 0342/535511 **PIERLUIGI COMERIO** (vicepresidente) presidente della provincia e **EDUARDO CERIANI** vicepresidente della provincia. **IL SARA BALDI** e **PAOLO** della provincia. **LUCA REGALLI** della provincia. **MONICA GORTOLOTTI** m.bostolo@laprovincia.it
RICCARDO CARUGO r.carugo@laprovincia.it **MARZIA COLPABERA** m.colpabera@laprovincia.it **ANTONIA BIARRETTI** a.biaretto@laprovincia.it **ALESSANDRA POLLONI** a.polloni@laprovincia.it

All'Adiconsum stanno arrivando sempre più segnalazioni di anomalie da parte degli operatori: «Pate molta attenzione» Servizi telefonici non autorizzati, ora è allarme in Valle

In queste ultime settimane, le sedi dell'Adiconsum (Associazione in difesa dei diritti dei consumatori) della provincia hanno ricevuto moltissime segnalazioni di utenti telefonici che si sono trovati, inaspettatamente e senza mai aver dato il loro consenso specifico perché ciò avvenisse, a utilizzare servizi di operatori telefonici che li avevano contattati proprio via telefono. Si è partiti da alcuni casi isolati, che si sono verificati qualche tempo fa in Bassa Valle, ma ora, come detto, le segnalazioni si sono fatte molto più frequenti e riguardano l'intero territorio provinciale.

L'Adiconsum, dunque, ha deciso di far sentire la propria voce: «Questo "fenomeno" - ha rivelato Gianfranco Raschi, responsabile dell'associazione a Sondrio - non

è recentissimo, ma in quest'ultimo periodo è incrementato notevolmente in tutta la provincia. Le compagnie telefoniche stanno compiendo alcune scorrettezze palesi, visto che vale la pena di ricordare che la conclusione di un contratto con comunicazione telefonica è valido soltanto se l'assenso è risultato chiaramente dalle registrazioni integrate della telefonata, registrazione che, peraltro, può essere fatta unicamente previo consenso dell'interessato».

Tuttavia, fanno sapere da Adiconsum, nonostante gli utenti non diano questo assenso, spesso si ritrovano addebitati servizi non desiderati per i quali poi sono costretti a pagare. Le irregolarità delle compagnie telefoniche sottolineate da Gianfranco Raschi, però, non finiscono qui: «Quando si vie-

no contattati da una compagnia - ha spiegato il rappresentante dell'associazione in difesa dei consumatori - l'operatore dovrebbe comunicare il suo nome e cognome all'utente, il numero della pratica in questione e le modalità di ricezione del contratto: cose, queste, che non si verificano quasi mai».

Di fronte a questa situazione, comunque, i cittadini hanno delle "armi" che possono usare in propria difesa: «Consigliamo agli utenti - ha proseguito Raschi - di non autorizzare registrazioni telefoniche ed eventualmente farsi mandare la documentazione cartacea con il contratto da sottoscrivere in modo da poter verificare tutte le opzioni. Allo stesso modo, in caso errivi a casa una fattura nonostante non sia stato dato l'assenso, gli utenti non devono pagarla in

quanto il pagamento equivarrebbe ad un'accezione del contratto. Inoltre, gli utenti possono contattare Telecom per verificare il tipo di assenso che hanno dato per ciò che concerne la diffusione dei loro dati: eventualmente, via internet o chiamando il 187, possono ritirare il consenso relativo alla ricezione di pubblicità. Infine, i cittadini possono rivolgersi a noi dell'Adiconsum nelle sedi Cisl di Sondrio, Livigno, Bormio, Tirano, Chiavenna e Muragno. Se le segnalazioni di queste anomalie nella fruizione dei servizi telefonici dovessero proseguire non escludiamo di rivolgerti al garante per la comunicazione e, in questo caso, se ritenuti "colpevoli", le compagnie telefoniche sarebbero costrette a pagare una sanzione multa».

Giuseppe Maiorani

Regione Lombardia

Territorio e Urbanistica

ANNUNCIO DI RICHIESTA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Regione Lombardia, ai sensi del d.p.c.m. 10/08/98, n. 377, comunica di aver predisposto un progetto relativo alla sistemazione idrogeologica del torrente Tonreggio, in comune di Torre di Santa Maria (SO), per il quale ha presentato richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero competente. Il progetto prevede:

- consolidamento dell'alveo attuale del torrente nel tratto a monte delle opere realizzate nel piano emergenza '87, mediante scogliere alla riva e massi posizionali a colata;
- consolidamento puntuale dell'alveo con nuclei di massi ciclopici;
- drenaggio dei due ammassi di terra instabili (trama "A" e trama "B") sugli opposti versanti della valle, che possono creare grave interferenza con l'alveo;
- interventi di ingegneria naturalistica e di regimentazione delle acque superficiali di ruscellamento, rimodellamento e ricostruzione del pendio nell'area di trama "B".

Il progetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica di quest'ultimo, sono stati depositati in copia presso Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, UO Programmazione integrata e valutazione d'impatto, Struttura V.I.A., via Sassetta 32/2 - Milano, a disposizione del pubblico per la consultazione.

Eventuali osservazioni, pareri, istanze, sono da presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (via C. Colombo 44 - 00147 Roma), al Ministero per i Beni e le Attività culturali (via San Michele 22 - 00153 Roma) e alla Regione Lombardia (via Sassetta 32/2 - 20124 Milano) entro 30 giorni (ex art. 5, comma 3 del d.p.c.m. 377/98).

Milano il 16 febbraio 2007.

Il Dirigente di Unità Organizzativa Dott. Dario Fosco